

STAMPA SERA

Line 69 (ordinata in abbonamento postale) abbon. Italia (6 c. n. 2/13501) euro 11.180.000...
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10160 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico est. 2778 - Telex 31131

Intestato: "PUBBLICITA'" STAMPA S.p.A. s.p.a. 10128 Torino, via Roma 80, tel. 011/27781 (15 linee) 20132 Milano, via Broletto 2, telefono 750131 00198 Roma, largo M. Galvani, 5, tel. 565472 10121 Genova, via 12 ottobre 1957, tel. 595-632
Il giornale si stampa in ogni caso in ordine di prefilare eventuali interruzioni.

Pubblicità convenzionale: L. 200 (ES. amministratore 700) - Periodici: data riposte aumenti 20% - Avvisi occasionali: Notizie Aziende L. 200 min. (ES. est. 000) - Fininvesti, Legali L. 200 min. (ES. ann. 1000) - Necrologi L. 200 paragrafi (ES. ann. 800) - Ediz. L. 400 linee (ES. ann. 1000) - Economisti vedere rubrica - Ediz. ann. 20% - Codice abbonamento postale: 20132 Milano, via Broletto 2, telefono 750131 00198 Roma, largo M. Galvani, 5, tel. 565472 10121 Genova, via 12 ottobre 1957, tel. 595-632

Come il fratello colpito in un vile agguato

BOB KENNEDY è morente ha una pallottola nel cervello

Sei neurochirghi impegnati in una disperata operazione nel tentativo di rimuovere il proiettile - Il senatore ha un'altra ferita, non grave, alla spalla - La moglie Ethel (che avrà in dicembre l'undicesimo figlio) era presente alla sparatoria e lo ha accompagnato fino all'ospedale con un coraggio meraviglioso reggendogli il capo insanguinato, come Jacqueline Kennedy a Dallas

Preso l'attentatore che sparò a bruciapelo

Sottratto a stento al linciaggio - E' sui 25 anni e si chiamerebbe Jesse Greer; ha gridato: «E' per il bene del mio Paese» - Ha fatto fuoco una decina di volte con una rivoltella nella "hall" dell'albergo di Los Angeles dove Kennedy stava annunciando la sua vittoria nelle elezioni primarie in Sud Dakota e California - Colpite non gravemente altre tre persone, tra cui un ragazzo di 17 anni



Questo scorcio particolare

LOS ANGELES, mercoledì sera. Il senatore Robert Kennedy è in fin di vita in un ospedale di Los Angeles. Dalle 12,12 (ora italiana, le 9,18 in California) un'équipe di sei neurochirghi sta tentando di estrarlo dal cervello una pallottola che gli è stata sparata da un attentatore la scorsa notte, a bruciapelo, da non più di due metri di distanza.

Il feritore è stato arrestato dopo una scappata furtiva. E' un giovane che, secondo una incerta identificazione si chiamerebbe Jesse Greer. Ora lo stanno interrogando, ma non vuol parlare. Il capo della polizia della città ha detto: «Si rifiuta di dire il suo nome e di rilasciare qualsiasi dichiarazione. Non ha mai aperto bocca, se non una volta per dire "si". Si tratta di un bianco di circa 25 anni, alto un metro e 65, del peso di circa 55 chili. Ha i capelli neri e ricci».

Il tragico attentato è avvenuto alle 0,15 (le 9,15 ora italiana). Il senatore di New York, era appena sceso da un podio improvvisato nella hall dell'albergo, dove aveva annunciato a circo davanti a un centinaio di giornalisti, al micro, al radio e televisioni.

L'attentatore bloccato saldamente da un poliziotto. L'identificazione non è ancora sicura



Sono trascorsi pochi istanti dall'attentato: Kennedy viene soccorso da due collaboratori. Dalle ferite, al capo o alla spalla, il sangue sgorga copioso

alla spalla, continuava la sua corsa e raggiungeva una donna che era accanto a lui, una giornalista anch'essa caduta. Lo scuratore sembrava impazzito; continuava a fare fuoco davanti a lui continuando ad incontrare altri collaboratori di Kennedy e un ragazzo di 17 anni. Nella sala c'è diffuso un paio di indecifrabili. Una ragazza è uscita urlando: «La abbiamo colpita, lo abbiamo colpito!». Un uomo che stava correndo le ha chiesto: «Chi?». La giovane inattesa ha risposto: «Bob», ed è corsa incontro a uno sconosciuto che la stava aspettando. Intanto dentro si svolgeva una feroce caccia all'attentatore: dal gruppo di persone che attendevano Kennedy balzavano i sei compagni di viaggio: il capitano Johnson (vincitore del premio al Giocisti di Roma), un giocatore di football americano e uno dei consiglieri del senatore e abbracciavano il giovane che stringeva ancora nelle mani la rivoltella. Lo

scopoccolato ha tentato di concordare, ma gli è piombata addosso la polizia, che lo ha condotto via mentre la folla urlava: «Thalisco, vogliamo linciarti!». Anche lui sembrava irto frai sconosciuti: «L'ho fatto per il mio Paese, lo amo il mio Paese». Un medico e un sacerdote si erano nel frattempo precipitati su Robert Kennedy, che giaceva e feriva tantissimo, colpendo gli occhi intorno. Gli era accanto la moglie Ethel che aspettava l'undicesimo figlio; la donna sembrava implorante, ripeteva il nome del figlio di Jacques il 25 novembre 1963 a Dallas: riprendi la testa inaspettata del marito, gli mormorava qualche parola. «E' corso qualcuno con un sacchettino per tamponare l'emorragia interna. Poi, finalmente, è arrivata un'ambulanza. A tre ore e cinque per le strade di Los Angeles la macchina di questo poco dopo al Central Hospital, dove Kennedy è stato

ammesso. Kennedy è stato

IL MERCATO AZIONARIO

Qualche lieve progresso



Table with 2 columns: PRECORREDO and QUOTAZIONE. Rows include TORINO: Fiat (2678 2688), Montedison (10555 1063), MILANO: Sip (2929 2939).

Le quotazioni a pagina 13

Advertisement for 'Caffèissimo' by Renato Deorsola. Includes the text 'ROMA TORINO VIA ROMA 13' and 'DEORSOLA & BERNATO DEORSOLA - 8006 - TORINO VIA ROMA 13'.

Politica angosciosa in America per il attentato Kennedy

Il giovane senatore (43 anni), colpito a Los Angeles da un cieco fanatico, aveva scelto come modello il fratello John Fitzgerald, ucciso a Dallas cinque anni fa - Il suo principale obiettivo politico è sempre stato rappresentato dalla lotta contro la discriminazione razziale - La sua oratoria dura e schietta, la sua azione decisa gli avevano procurato nemici irreducibili

Un coraggioso

In una camera dell'ospedale «Bacon Samaritan» di Los Angeles Robert Fitzgerald Kennedy, di 43 anni, sta lottando fra la vita e la morte. Gli è scappato la moglie Ethel. Sono sposati da 18 anni, fra qualche mese nascerà il loro unico figlio. Il dramma della famiglia si confonde nel dramma più ampio di tutta l'America che sta vivendo i momenti terribili e angosciosi del 22 novembre di cinque anni fa, quando John Kennedy venne assassinato a Dallas. Bob è allora ministro della Giustizia. Avvoca diretto ed organizzò la campagna elettorale del fratello, che lo fece chiamare nella sua parte del suo governo.

Ministro a 35 anni. Una carriera rapidissima. A John Kennedy, il Presidente, viene messa l'accusa di nepotismo. Da quando la tragedia di Dallas, Bob ha continuato la sua ascesa politica: senatore dello Stato di New York nel 1964, infine candidato alla Convenzione democratica per le elezioni presidenziali. E' l'erede della «nuova frontiera», deve combattere una battaglia difficilissima contro i potenti del Senato di sfruttare il «senso di colpa» che gli americani provano ancora per la morte del fratello, di giocare su questo suo sentimento personale.

Robert Kennedy propugna un nuovo corso per la sua patria. Il risultato del fratello gli pesa ancora, ma è consapevole di lottare per qualcosa in cui crede fermamente. E' il fratello del Presidente ucciso; uno stesso, quando parla, non si dimentica mai il «seno di Padre».

Il suo programma politico è obiettivo: sono ancora più profondi. La «nuova frontiera» di John Kennedy toccava la società americana ed il suo controllo. Bob si rivolge «soprattutto» ai diseredati, ai poveri, ai vecchi. Proprio per questo hanno tentato di ucciderlo.

La sua politica sociale gli assicura il fervido appoggio del meno abbiente, ma anche gli archi amici politici. Ma Robert Kennedy, proprio lui, riesce a dare il suo contributo di sé stesso. E' un combattente nato, va detto allo stesso tempo, senza recitare parole di copla.

Ha un viso da ragazzo, rotondo più infantile da quel perché che da un'età di ventisei della sua fronte, eppure ha la fama di essere fedele, duro, inflessibile.

Ed un uomo verso all'azione, non un oratore. I suoi discorsi sono sempre ascoltati con il conquistato fascino di un prete che vuole e lo dice per quello che vuole e lo dice per quello che vuole.

Il rifiuto con cui affluiscono i risultati della sua politica in California è stato giudicato con un consenso di congresso dello Stato di New York. È molto popolare tra le più importanti di queste zone, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles.

Il padre di Robert Kennedy, «ambasciatore» a Londra al tempo di Roosevelt, è la madre americana Kennedy, che rivive la sua residenza a Cambridge, nel Massachusetts. Per il Massachusetts Kennedy è infatti parzialmente, forse la nazione più affettuata. I familiari celebrano il matrimonio della deliziosa sposina per essere meno

Commissione del Senato per indagare sulle attività illecite nel settore del lavoro e della dirigenza industriale. Come rappresentante legale del Senato nell'inchiesta su «crack» di Robert Kennedy diventa l'imprescabile accusatore delle prove unioni sindacali legate alla mafia.

Si arriva al 1960. John Kennedy nasce alla scuola alla Casa Bianca. Ci riesce per un soffio, ma il merito del suo successo spetta per buona parte al fratello Robert, che ha organizzato la campagna elettorale con abilità consumata. Nasce il mito di Kennedy e Robert ne diventa il «fratello gemello». La «nuova frontiera» sono un eredità pesante, un po' Robert, che nel frattempo è diventato senatore, rimane in una posizione di secondo piano, quasi in un canto della vita politica del fratello. Ma riesce ad uscire, a ripresentarsi in prima linea. E' ormai un leader: parte dell'America, soprattutto l'America dei diseredati guarda a lui. E a Bob Kennedy con una decisione che gli consente di mettere piede nei seggi di alta carica dell'occasione, decide di entrare nel «seno di Padre» della «nuova frontiera». Ha la consapevolezza di dover compiere un dovere.

Un agghiacciante particolare: il capo di Bob Kennedy è appoggiato alla paletta d'un sostenitore della sua campagna elettorale. Uno dei soccorritori gli fa aria con una copia di una rivista che porta in copertina il suo ritratto (Telefono)

Kennedy aveva battuto McCarthy nelle primarie in California e Dakota

Costernazione del suo rivale democratico - Anche Humphrey smentito alla notizia - Il presidente Johnson, subito informato, si tiene in contatto con Los Angeles per seguire gli sviluppi della situazione

Los Angeles, mercoledì sera. Un uomo di nome Kennedy si presenta al proprio meeting, viene una giornata di trionfo politico. Kennedy ha battuto il suo rivale democratico, il senatore John F. Kennedy, in una vittoria di 50.000 voti (61 per cento).

Sue Dakota (sull'7 per cento del voto Kennedy 49 per cento, Johnson 31 per cento, McCarthy 20 per cento).

Il rifiuto con cui affluiscono i risultati della sua politica in California è stato giudicato con un consenso di congresso dello Stato di New York. È molto popolare tra le più importanti di queste zone, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles.

Destino tragico d'una famiglia

NEW YORK, mercoledì sera. Una scelta senza misericordia che colpisce il Kennedy. Anche quando morì a Dallas, il padre di John Kennedy fu tenuto il più a lungo possibile all'«Uncle». L'antagonista Kennedy è infatti parzialmente, forse la nazione più affettuata. I familiari celebrano il matrimonio della deliziosa sposina per essere meno

«I negri» e «i negri»

La autorità temono che esploda la rabbiosa reazione della popolazione di colore negli sterminati quartieri suburban, soprattutto della California

«Sei dalla 71 pagina»

Il curato sommarissimo nella sala del pronto soccorso. Sembra che in un momento di lucidità abbia chiesto: «Sono tutti in salvo?». Poi il particolare non è confermato.

«Mi ha detto che non è venuto a trovarmi», ha detto il curato sommarissimo. «Mi ha detto che non è venuto a trovarmi», ha detto il curato sommarissimo. «Mi ha detto che non è venuto a trovarmi», ha detto il curato sommarissimo.

Il quarto d'ora dopo è ricomparso davanti ai cronisti. «È un uomo di grande fiducia», ha detto il curato sommarissimo. «È un uomo di grande fiducia», ha detto il curato sommarissimo.

Il presidente Johnson, subito informato, si tiene in contatto con Los Angeles per seguire gli sviluppi della situazione.

Il rifiuto con cui affluiscono i risultati della sua politica in California è stato giudicato con un consenso di congresso dello Stato di New York. È molto popolare tra le più importanti di queste zone, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles.

Il rifiuto con cui affluiscono i risultati della sua politica in California è stato giudicato con un consenso di congresso dello Stato di New York. È molto popolare tra le più importanti di queste zone, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles.

Il rifiuto con cui affluiscono i risultati della sua politica in California è stato giudicato con un consenso di congresso dello Stato di New York. È molto popolare tra le più importanti di queste zone, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles.

Il rifiuto con cui affluiscono i risultati della sua politica in California è stato giudicato con un consenso di congresso dello Stato di New York. È molto popolare tra le più importanti di queste zone, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles.

Il rifiuto con cui affluiscono i risultati della sua politica in California è stato giudicato con un consenso di congresso dello Stato di New York. È molto popolare tra le più importanti di queste zone, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles.

«I negri» e «i negri»

La autorità temono che esploda la rabbiosa reazione della popolazione di colore negli sterminati quartieri suburban, soprattutto della California

«Sei dalla 71 pagina»

Il curato sommarissimo nella sala del pronto soccorso. Sembra che in un momento di lucidità abbia chiesto: «Sono tutti in salvo?». Poi il particolare non è confermato.

«Mi ha detto che non è venuto a trovarmi», ha detto il curato sommarissimo. «Mi ha detto che non è venuto a trovarmi», ha detto il curato sommarissimo. «Mi ha detto che non è venuto a trovarmi», ha detto il curato sommarissimo.

Il quarto d'ora dopo è ricomparso davanti ai cronisti. «È un uomo di grande fiducia», ha detto il curato sommarissimo. «È un uomo di grande fiducia», ha detto il curato sommarissimo.

Il presidente Johnson, subito informato, si tiene in contatto con Los Angeles per seguire gli sviluppi della situazione.

Il rifiuto con cui affluiscono i risultati della sua politica in California è stato giudicato con un consenso di congresso dello Stato di New York. È molto popolare tra le più importanti di queste zone, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles.

Il rifiuto con cui affluiscono i risultati della sua politica in California è stato giudicato con un consenso di congresso dello Stato di New York. È molto popolare tra le più importanti di queste zone, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles.

Il rifiuto con cui affluiscono i risultati della sua politica in California è stato giudicato con un consenso di congresso dello Stato di New York. È molto popolare tra le più importanti di queste zone, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles.

Il rifiuto con cui affluiscono i risultati della sua politica in California è stato giudicato con un consenso di congresso dello Stato di New York. È molto popolare tra le più importanti di queste zone, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles.

Il rifiuto con cui affluiscono i risultati della sua politica in California è stato giudicato con un consenso di congresso dello Stato di New York. È molto popolare tra le più importanti di queste zone, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles, in particolare a Los Angeles.

ANNUNCIO UFFICIALE A MILANO

LA NUOVA EMISSIONE DEI PEZZI IN ORO DEDICATA A PAPA GIOVANNI

La notizia data ufficialmente all'inaugurazione della Mostra d'Arte della Madaglia, presso il Sottosegretario al Tesoro Senatore Eugenio Gatti.



È così il retro dei due pezzi in oro dedicati a Papa Giovanni dal Santo Spirito 1968 del 1968.

La nuova serie dei pezzi in oro conosciuti dalla Zecca italiana per il suo disegno e la sua bellezza, è dedicata a Papa Giovanni XXIII. La nuova serie dei pezzi in oro conosciuti dalla Zecca italiana per il suo disegno e la sua bellezza, è dedicata a Papa Giovanni XXIII.

COMUNICAZIONE UFFICIALE NUOVA EMISSIONE IN ORO

Milano, 5 maggio 1968. La nuova serie dei pezzi in oro conosciuti dalla Zecca italiana per il suo disegno e la sua bellezza, è dedicata a Papa Giovanni XXIII.

La nuova serie dei pezzi in oro conosciuti dalla Zecca italiana per il suo disegno e la sua bellezza, è dedicata a Papa Giovanni XXIII. La nuova serie dei pezzi in oro conosciuti dalla Zecca italiana per il suo disegno e la sua bellezza, è dedicata a Papa Giovanni XXIII.